

COMUNICATO STAMPA

Scioperi, Serbassi (Fast Confsal):

“ La Commissione di Garanzia tutela solo le imprese, non i cittadini”

"La misura è colma. La Commissione di Garanzia per lo Sciopero nei servizi pubblici continua impunemente e sorprendentemente a difendere gli interessi delle imprese disinteressandosi dei diritti costituzionali dei cittadini". E' questa la denuncia del Segretario Generale Fast-Confsal Pietro Serbassi, dopo l'ennesimo tentativo di stop ad una iniziativa di protesta dei lavoratori arrivato dall'organismo di controllo. Il duello, nel dettaglio, ha riguardato l'astensione programmata dai dipendenti di Ntv per il 25 settembre, che la Commissione ha cercato in tutti i modi di far saltare.

"Prima - ha spiegato Serbassi - ci hanno contestato vizi formali nella procedura di proclamazione dello sciopero. Poi, accogliendo i rilievi avanzati dall'azienda, hanno eccepito che non salendo sul treno alcuni ferrovieri al termine dell'astensione non si sarebbero trovati nel luogo previsto per il rientro in servizio, prolungando così illegittimamente l'orario dello sciopero. Si tratta di un'interpretazione che non ha precedenti nella storia dei trasporti degli ultimi 25 anni dove nessuno, né autorità né azienda, si è mai sognato di bloccare uno sciopero per evitare agli uffici del personale di riorganizzare i turni".

"Capisco il clamore suscitato dai disservizi creati da alcune recenti iniziative sindacali finite sulle prime pagine dei giornali e capisco anche che si voglia giustamente procurare ai cittadini il minor disagio possibile. Ma qui in gioco - ha proseguito il Segretario Generale Fast-Confsal - non c'è la libertà degli utenti, bensì l'interesse di un'azienda privata. Un'azienda come Ntv che, peraltro, fornisce un servizio pubblico con quote di mercato assolutamente irrilevanti rispetto alla tutela del diritto costituzionale alla mobilità dei cittadini. Questo, infatti, in base alla legge viene garantito con almeno il 50% del servizio. Il che significa che quando lo sciopero non riguarda le Fs il problema dei servizi minimi essenziali non dovrebbe neanche porsi".

"E invece - ha concluso Serbassi - la Commissione è andata avanti a testa bassa, respingendo ripetutamente ogni nostra obiezione e sostenendo che senza trovare una soluzione al problema dei turni posto da Ntv l'astensione sarebbe stata illegittima, respingendo la nostra proposta di far confluire i servizi cosiddetti "con Riposo Fuori Distretto" in quelli minimi essenziali portando la percentuale di tali servizi ad oltre il 70%. Lo sciopero alla fine si farà, ma alle assurde condizioni dettate dall'azienda e dalla Commissione, che precludono la possibilità di adesione a tutti i lavoratori che abbiano in programma un servizio fuori sede nel periodo considerato, ma non cambiano di una virgola la situazione dei viaggiatori".

FINE COMUNICATO STAMPA

Roma 24 Settembre 2015

Ufficio Stampa
tel. 06 89535974
mail sn@fastferrovie.it